



Le dimensioni d'ingombro, indispensabili per predisporre il posto di ormeggio

Lo scafo è in acciaio con sistema di costruzione trasversale.

È il sistema tradizionale secondo il quale si intestano su una trave di base i rinforzi che danno forma allo scafo e sostengono il fasciame.

In analogia alla struttura ossea di un animale, la colonna vertebrale è la chiglia (il trave di base), le costole (il nome è lo stesso in entrambi i casi) sono i rinforzi trasversali ed il fasciame costituisce la pelle. Non esistono rinforzi nel senso della lunghezza nave, che uniscano le costole lungo i fianchi (correnti longitudinali) e sotto i ponti (anguille).

LA CHIGLIA:

La chiglia è costituita da una lamiera (spessa 16 mm) disposta di taglio (alta 1700 mm), che in tutta la zona centrale della nave sporge all'interno dello scafo di 1350 mm (paramezzale centrale) e fuoriesce dal fasciame del fondo di 350 mm.

Su ognuno dei due lati, per la sola parte ester-

LE COSTOLE:

Le costole che, come abbiamo visto, formano l'ossatura trasversale della nave, sono unite all'unione ottenuta accostando e saldando due verghe profilate a L: l'angolare (165x90x10) e l'angolare rovescio (100x100). Il primo così ottenuto è curvato per assumere la forma della costola, come previsto dal disegno.

La costola di dritta, e quella di sinistra, sono unite superiormente fra loro da un ferro (il baglio) profilato ad U (180x70x7) che sostiene il ponte soprastante.

Sul "Vespucci" ci sono tre ponti (batteria, corridoio) e conseguentemente tre bagli, l'altezza dell'interponte fra quello di batteria è 2,250 m e fra quello di corridoio 2,200 m.

L'unione fra bagli e costole è ottenuta con una lamiera (spessa 9,5 mm sotto il baglio e spessa 9 mm, negli altri casi)